

15° CONCERTO

GIOVEDÌ 4 MARZO 2010 ORE 20.30

VENERDÌ 5 MARZO 2010 ORE 21.00

concerto dedicato alla memoria di Sergio Sablich

Hansjörg Albrecht direttore

Annette Dasch soprano I

Stefanie Irányi contralto I

Otoniel Gonzaga tenore I

Christof Fischesser basso I

Brigitte Jäger soprano II

Romina Boscolo contralto II

Sune Rémi Hjerrild tenore II

Daniel Borowski basso II

voce bianca dal coro **I Piccoli Musicisti**

Voxonus Choir

Alessandro Toffolo maestro del coro

MENDELSSOHN

Concerti 2009-2010

Auditorium Rai Arturo Toscanini - Torino

GIOVEDÌ 4 MARZO 2010 ORE 20.30

VENERDÌ 5 MARZO 2010 ORE 21.00

concerto dedicato alla memoria di Sergio Sablich

Hansjörg Albrecht direttore

Annette Dasch soprano I (Die Witwe, Der Engel)

Stefanie Irányi contralto I (Ein Engel, Die Königin)

Otoniel Gonzaga tenore I (Obadjah, Ahab)

Christof Fischesser basso I (Elias)

Brigitte Jäger soprano II

Romina Boscolo contralto II

Sune Rémi Hjerrild tenore II

Daniel Borowski basso II

voce bianca dal coro **I Piccoli Musicisti** (Knabenstimme)

Voxonus Choir

Alessandro Toffolo maestro del coro

Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847)

Elias, oratorio in due parti op. 70

per soli, doppio coro e orchestra, su testi biblici

durata 2 ore circa

prima esecuzione Rai a Torino

Concerti 2009-2010

Auditorium Rai Arturo Toscanini - Torino

Felix Mendelssohn-Bartholdy

Elias, oratorio in due parti op. 70

per soli, doppio coro e orchestra, su testi biblici

Verso un nuovo repertorio

Nato da famiglia israelita convertita al luteranesimo, Felix Mendelssohn si avvicinò al repertorio sacro all'età di undici anni, nel coro di voci bianche della Singakademie di Berlino. Fu allora che cominciò a maturare una sconfinata devozione per la *Matthäus-Passion* di Bach (rispolverata dall'oblio con la storica esecuzione del 1829), per il genere dell'oratorio così come era stato consegnato da Haydn all'Ottocento e per la rivisitazione moderna di una tradizione liturgica, a suo avviso, sempre meno incisiva. Quando nel 1830 a Roma ebbe modo di ascoltare i canti della Cappella Sistina, provò una profonda indignazione davanti a quell'arte così estranea all'esigenza di esprimere i contenuti del testo. Mendelssohn sosteneva che la musica dovesse tornare a riacquisire un linguaggio parlante - proprio come nelle opere liturgiche di Bach - in grado di far scoprire al fedele i messaggi delle Sacre Scritture. Era stato proprio il suo maestro Carl Friedrich Zelter a rilanciare l'interesse per la musica corale nel XIX secolo: dalle atmosfere conviviali delle *Liedertafeln* alla natura più squisitamente concertistica della Singakademie. Mendelssohn raccolse il suo insegnamento e dedicò molto tempo alla creazione di un repertorio nuovo, aggiornato ai principi estetici delle generazioni romantiche, che potesse riavvicinare i fedeli alla liturgia del canto corale.

Con *Paulus*, nel 1836, le cose erano andate piuttosto bene. Il successo aveva spinto Mendelssohn a cominciare subito un nuovo oratorio. Ma l'idea era quella di fare un passo avanti, cercando di ridare vigore a quella natura profondamente teatrale che aveva segnato le origini del genere: meno spazio al contrappunto bachiano, via il narratore extradiegetico in favore di un'azione diretta dei personaggi, e una maggiore concentrazione sui dialoghi tra i protagonisti del testo. Tradotto: Mendelssohn stava cercando di tirar fuori dalla vicenda del profeta Elia quel contenuto drammatico che non aveva mai trovato in nessun altro soggetto.

Le intenzioni erano chiare; ma la genesi avrebbe sollevato non poche difficoltà. Mendelssohn nel 1839 chiese aiuto a Julius Schubring, il predicatore di Dessau a cui si era già rivolto per le citazioni bibliche del *Paulus*. Ma i due non riuscirono a trovare un'intesa: il compositore voleva un'opera radicalmente drammatica; il teologo un affresco statico dell'Antico Testamento. E così il progetto rimase nel mondo delle idee fino al 1845, quando Mendelssohn, fresco di nomina a Direttore musicale del Festival di Birmingham, pensò di presentarsi al pubblico inglese con una nuova grande opera.

Fu l'occasione per ricucire il rapporto con Schubring e concludere la stesura di *Elias*, giusto in tempo per la prima esecuzione pubblica, avvenuta il 26 agosto del 1846. Mendelssohn rivide il lavoro fino all'aprile del 1847, data della presentazione londinese. Mentre per la prima esecuzione in lingua tedesca si dovette attendere l'ottobre del 1847, quando *Elias* apparve al pubblico di Amburgo, pochi giorni prima che Mendelssohn fosse stroncato da un improvviso colpo apoplettico.

***Elias* tra ebraismo e cristianesimo**

L'interessamento a un soggetto tratto dall'Antico Testamento, secondo alcuni commentatori, potrebbe rappresentare un ripensamento di Mendelssohn alle sue origini ebraiche. In particolare pare che l'apertura del brano n. 34, *Der Herr ging vorüber*, riprenda testualmente una melodia cantata nelle sinagoghe tedesche fin dai primi anni del Quindicesimo secolo; come se il compositore, alla fine della sua esistenza, sentisse il bisogno di tornare ai modi liturgici delle sue prime esperienze spirituali. Esistono tuttavia opinioni opposte in merito all'interpretazione di *Elias*. Non sono pochi i musicologi che hanno rilevato una forte impronta messianica nel finale dell'oratorio: Otto Jahn ha letto nell'ascesa di Elia un evento preparatorio all'avvento di una nuova entità divina; mentre Jeffrey Sposato ha addirittura individuato alcune corrispondenze incrociate tra le vicende del profeta e i momenti cruciali del Nuovo Testamento. Ma è soprattutto l'apparizione, proprio in chiusura, di una citazione tratta dal *Messiah* di Händel (il soggetto dell'*Amen*) a confermare l'impressione che Mendelssohn leggesse nella vicenda di Elia e dei peccatori di Israele un'anticipazione dell'intervento redentore di Cristo.



La vicenda

La profezia di Elia si sta avverando: la siccità punisce l'empio popolo d'Israele per essersi dedicato al culto di Baal. Elia si allontana dalla collettività sacrilega; prima si rifugia sulle rive del torrente Carit, nutrito da corvi inviati dal cielo; poi viene accudito da una vedova di Sarepta, in seguito a un prodigio: il figlio della donna riesce a sfuggire alla morte grazie alle implorazioni rivolte dal profeta al Signore. Poi, a tre anni dalla partenza, il ritorno tra la gente di Israele. Elia riunisce tutto il popolo sul monte Carmel, per mostrare a tutti la vera identità di Dio: li propone un sacrificio

pagano, ma le fiamme di Baal, invocate dai profeti del nuovo culto, non scendono dal cielo. Il popolo apre gli occhi: il vero Dio è quello di sempre, e i ministri del culto sacrilego vanno puniti severamente. Solo così lo spettro della siccità si allontana da Israele, consentendo il ritorno di nubi e piogge rigeneranti.

La regina Jezabel non tollera, però, la presunzione del profeta. Elia è costretto alla fuga; ma a metà del cammino, sotto un albero di ginepro, un angelo gli indica la via per il monte Oreb: in quel luogo appare Dio, in tutta la sua sfolgorante violenza, sollevando mari, venti e terremoti. Quando l'evento sovranaturale si placa, Elia è sparito: la sua anima è stata trasportata in cielo da un carro fiammeggiante.

Tra teatro e oratorio

Non sappiamo come Mendelssohn sia riuscito a convincere il predicatore Schubring. Ma, di fatto, la partitura dell'*Elia* rispetta alla perfezione (soprattutto nella prima parte) quell'esigenza di teatro che il teologo aveva ostacolato con tutte le sue forze. Il racconto di Elia passa attraverso la spinta drammatica di uno scontro tra personaggi pulsanti; altro che affresco statico dell'Antico Testamento, così come predicato da Schubring. Tutto ciò che nelle sacre scritture è lasciato in basso rilievo, in Mendelssohn diviene un'occasione per movimentare l'azione, per trasformare la narrazione in dramma. Fin dalla prima parola di Elia, la profezia della siccità, l'impressione è che l'oratorio voglia portare in scena la vicenda biblica: quella voce ha lo stesso suono dei vaticini emersi dall'oltretomba; e lo stesso ritmo funebre del *Lied* schubertiano *Der Tod und das Mädchen* (La morte e la fanciulla) incrementa il tono funesto dell'apparizione.

Non serve un narratore: Mendelssohn ci scaraventa *in medias res* concentrando tutta la luce sulle parole che stanno alla base della vicenda; solo dopo quest'uscita a sipario chiuso, c'è spazio per un'*ouverture* che rimette in ordine la struttura formale. Certo, qualche momento contemplativo, proprio come accade nei corali delle Passioni bachiane, continua a essere presente: arie, duetti e quartetti affidati a voci senza nome che sembrano elevare un commento distaccato alle vicende dei personaggi principali. Ma quella riflessione didascalica che in Bach calca il centro della scena, in Mendelssohn diviene solo più sfondo; la scrittura omofonica del corale entra nel vivo dell'azione colorando i momenti di commossa spiritualità del popolo di Israele (*Der Herr ist Gott, o Wohl dem, der den Herrn fürchtet*). Solo la maestosa fuga finale sembra rispettare la cornice convenzionale del genere, confermando l'ossequio alla tradizione con una citazione dall'*Amen* che conclude il *Messiah* di Händel.

Come accade in ogni opera dell'Ottocento, anche *Elias* ricorre a un tema conduttore: il ritmo funebre della profezia torna a bussare alla porta di chi dubita della grandezza divina. Le idee principali sono commisurate alla forza espressiva richiesta dal testo: motivo per cui Mendelssohn, a dispetto del genere sacro, non si preoccupa di inserire episodi scapigliati (*Baal, erhöre uns*), che ricordano l'atmosfera rude e pagana della *Erste Walpurgisnacht*. Alcuni momenti raccontano confronti dialettici serrati (ad esempio il dialogo tra Elia e la vedova), caricati dalle tinte contrastate della musica: come se quei personaggi dovessero acquistare uno spessore inedito all'interno del genere oratoriale. E poi alcuni momenti testimoniano un'esigenza di spazializzazione visiva (il finale della prima parte, in particolare, con la voce bianca fuori scena), che sembra cercare la profondità di una scena operistica; quando il palcoscenico dà l'impressione di essere solo la porzione di un luogo molto più esteso, proprio come accade nel *Tristan und Isolde* di Wagner con la voce di Brangäne che riflette una dimensione spaziale inaccessibile al pubblico.

Mendelssohn nel 1846 era arrivato al capolinea della sua breve vita; non aveva mai avuto il tempo, o forse lo stimolo, per scrivere un'opera lirica. Ma *Elias* è un oratorio che sfida i confini della sala da concerto, per trovare una profondità drammatica che nemmeno il *Paulus* era riuscito a tracciare.

ANDREA MALVANO

In memoria di Sergio Sablich

Nato a Bolzano nel 1951 da genitori originari di Fiume, Sergio Sablich nel 1952 si è trasferito con la famiglia a Firenze, senza tuttavia dimenticare la città altoatesina, ritiro di molte villeggiature estive. Dopo la maturità classica si è laureato in Lettere nel 1976, discutendo una tesi sul *Doktor Faust* di Ferruccio Busoni. Contemporaneamente ha conseguito il diploma in Composizione, Musica Corale e Direzione di coro presso il Conservatorio «Cherubini» di Firenze. Quindi, ha completato la sua formazione studiando musicologia presso l'Università di Monaco di Baviera.



Docente di ruolo dal 1976 per Storia ed Estetica Musicale, ha insegnato a Bolzano, Ferrara e Firenze. Per dieci anni (1976-1985) è stato Direttore del Centro Studi Musicali «Ferruccio Busoni» di Empoli. Dal 1986 al 1990, durante la Sovrintendenza di Giorgio Vidusso, è stato assistente alla direzione artistica e responsabile delle manifestazioni promozionali e collaterali del Teatro Comunale di Firenze e del Maggio Musicale Fiorentino.

Dal 1991 al 1998 ha ricoperto l'incarico di Direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Rai e successivamente dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nel 1998 ha lasciato questo incarico per seguire a Roma Giuseppe Sinopoli, il quale lo ha invitato a ricoprire la carica di Sovrintendente della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma; ruolo dal quale si è dimesso nel 1999.

Successivamente ha organizzato il Festival internazionale di musica sacra «Anima Mundi» a Pisa, realizzando un progetto ideato insieme con Sinopoli; nel 2003 è stato nominato consulente artistico del Teatro alla Scala di Milano, e, dopo essere diventato Consulente per la musica della Regione Toscana dal 2002, è stato Direttore artistico dell'Orchestra della Toscana fino alla morte, avvenuta a Firenze nel 2005, all'età di 53 anni. Tra le sue pubblicazioni musicologiche si annoverano monografie su Ferruccio Busoni (EDT, 1982), Wolfgang Sawallisch (Passigli Editori, 1989), Richard Strauss (EDT, 1991), Richard Wagner (*Il libro bruno*, Passigli Editori, 1992), Goffredo Petrassi (Suvini Zerboni, 1994), Franz Schubert (*L'altro Schubert*, EDT, 2002), Luigi Dallapiccola (*L'Epos di Palermo*, 2004). Ha collaborato inoltre alla *Storia della Letteratura Italiana* Einaudi con un saggio sui rapporti tra letteratura e musica nel Novecento. Su questo argomento ha tenuto dal 1996 al 1998 un corso

biennale come professore a contratto presso l'Università IULM di Milano. Nell'anno accademico 2001-2002 ha insegnato Storia della musica del Novecento presso l'Università di Pisa. Ha svolto inoltre attività di critico musicale per «La Nazione», «Il Giornale», «La Voce», e ha collaborato con le principali riviste musicali italiane.

Su iniziativa della famiglia, nel 2006 è nato il sito www.sergiosablich.org, un ricchissimo archivio on line di articoli di giornale, programmi di sala, saggi ed estratti di libri, che documentano gran parte della attività svolta da Sablich nelle vesti di musicologo, giornalista e saggista.

Elias

Oratorio fuer Solisten, Chor und Orchesta
Musik von Felix Mendelssohn-Bartholdy
Text aus dem Alten Testament

ERSTER TEIL

Einleitung

ELIAS

So wahr der Herr, der Gott Israels lebet,
vor dem ich stehe: es soll diese Jahre weder
Tau noch Regen kommen, ich sage es denn.

Ouvertüre

1. Chor

DAS VOLK

Hilf, Herr! Hilf, Herr! Willst du uns denn
gar vertilgen? Die Ernte ist vergangen, der
Sommer ist dahin, und uns ist keine Hilfe
gekommen! Will denn der Herr nicht mehr
Gott sein in Zion?

Rezitativ

Die Tiefe ist versieget! Und die
Ströme sind vertrocknet! Dem
Säugling klebt die Zunge am
Gaumen vor Durst! Die jungen
Kinder heischen Brot! Und da ist
niemand, der es ihnen breche!

2. Duett mit Chor

DAS VOLK

Herr, höre unser Gebet!

ZWEI FRAUEN

Zion streckt ihre Hände aus,
und da ist niemand, der sie tröste

Elia

Oratorio per soli, coro e orchestra
Musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy
Testo tratto dall'Antico Testamento

PRIMA PARTE

Introduzione

ELIA

Vero quanto il Signore, il Dio d'Israele,
davanti al quale io sto, vive: non ci sarà in questi anni
pioggia né rugiada, finché non lo dirò io.

Ouverture

1. Coro

IL POPOLO

Ah, soccorso, Signore! Vuoi forse annientarci?
La raccolta è conclusa, l'estate è finita
e noi non abbiamo ricevuto alcun soccorso!
Il Signore non sarà più dunque
Dio nella terra di Sion?

Recitativo

Le profondità sono sigillate!
E i torrenti sono secchi!
La lingua si incolla al palato
dei neonati per la sete!
I bambini reclamano del pane!
E non c'è nessuno che glielo può spezzare!

2. Duetto con Coro

IL POPOLO

Signore, ascolta la nostra preghiera!

DUE DONNE

Sion tende le mani
e non c'è nessuno che la consoli.

3. Rezitativ

OBADJAH

Zerreiet eure Herzen und nicht eure Kleider! Um unsrer Snden willen hat Elias den Himmel verschlossen durch das Wort des Herrn. So bekehret euch zu dem Herrn eurem Gott, denn er ist gndig, barmherzig und von groer Gte und reut ihn bald der Strafe.

4. Arie

OBADJAH

„So ihr mich von ganzem Herzen sucht, so will ich mich finden lassen“, spricht unser Gott. Ach, da ich wute, wie ich ihn finden und zu seinem Stuhl kommen mchte!

5. Chor

DAS VOLK

Aber der Herr sieht es nicht.
Er spottet unser! Der Fluch ist
ber uns gekommen. Er wird
uns verfolgen, bis er uns ttet!
„Denn ich der Herr, dein Gott,
ich bin ein eifriger Gott, der da
heimsucht der Vter Missetat an
den Kindern bis ins dritte und
vierte Glied derer, die mich
hassen. Und tue Barmherzigkeit
an vielen Tausenden, die mich
liebhaben und meine Gebote halten.“

6. Rezitativ

EIN ENGEL

Elias, gehe weg von hinnen und wende dich gen Morgen und verbirg dich am Bache Crith! Du sollst vom Bache trinken, und die Raben werden dir Brot bringen des

3. Recitativo

ABDIA

Lacerate i vostri cuori, non
i vostri vestiti! A causa dei nostri
peccati Elia ha fermato il cielo, per la parola
di Dio. Convertitevi dunque
al Signore vostro Dio, poiché egli è rassicurante,
misericordioso, paziente, di una grande bontà, e
pronto a ritirare la sua punizione.

4. Aria

ABDIA

“Se voi mi cercate con tutto il vostro cuore,
io mi lascerò trovare”, dice il nostro Dio.
Ah! Possa io sapere come trovarlo e
avvicinarmi al suo trono!

5. Coro

IL POPOLO

Ma il Signore non vede niente.
Si disinteressa di noi! La maledizione
è caduta su di noi. Egli ci
perseguiterà fino a ucciderci!
“Poiché io sono il Signore, tuo Dio,
sono un Dio zelante, che fa
cadere le colpe dei padri sui figli,
fino alla terza e alla quarta generazione
di coloro che mi odiano. E esercito
la mia misericordia sulle miriadi
di uomini che mi amano e
osservano i miei comandamenti.”

6. Recitativo

UN ANGELO

Elia, Allontanati da questi luoghi
rivolgiti il tuo sguardo a oriente,
e nasconditi sul torrente Carit!
Tu berrai l'acqua del ruscello
e i corvi ti porteranno del pane

Morgens und des Abends, nach dem
Wort deines Gottes.

7. Doppelquartett

DIE ENGEL

Denn er hat seinen Engeln befohlen über
dir, daß sie dich behüten auf allen deinen
Wegen, daß sie dich auf den Händen tragen
und du deinen Fuß nicht an einen Stein
stoßest.

Rezitativ

EIN ENGEL

Nun auch der Bach vertrocknet ist, Elias,
mache dich auf, gehe gen Zarpath und
bleibe daselbst! Denn der Herr hat daselbst
einer Witwe geboten, daß sie dich versorge.
Das Mehl im Cad soll nicht verzehret
werden, und dem Ölkrüge soll nichts
mangeln, bis auf den Tag, da der Herr
regnen lassen wird auf Erden.

8. Rezitativ, Arie und Duett

DIE WITWE

Was hast du an mir getan, du Mann
Gottes? Du bist zu mir hereingekommen,
daß meiner Missetat gedacht und mein
Sohn getötet werde! Hilf mir, du Mann
Gottes! Mein Sohn ist krank, und seine
Krankheit ist so hart, daß kein Odem
mehr in ihm blieb. Ich netze mit meinen
Tränen mein Lager die ganze Nacht,
Du schaust das Elend, sei du der Armen
Helfer! Hilf meinem Sohn! Es ist kein
Odem mehr in ihm!

ELIAS

Gib mir her deinen Sohn! Herr, mein
Gott, vernimm mein Fleh'n! Wende
dich, Herr, und sei ihr gnädig, und

mattino e sera, secondo la parola
del tuo Dio.

7. Doppio quartetto

GLI ANGELI

Poiché egli ti ha inviato i suoi angeli
allora essi ti proteggono per ogni via
e ti portano nelle loro braccia,
affinché il tuo piede non avanzi incerto
sulla pietra.

Recitativo

UN ANGELO

Ora che anche il torrente si è seccato, Elia,
allora alzati, cammina verso Sarepta e
resta in quel luogo! Poiché il Signore là ha
ordinato a una vedova di nutrirti.

La farina della giara non sarà toccata
e la brocca non mancherà di olio fino
al giorno in cui il Signore farà di nuovo
cadere la pioggia sulla terra.

8. Recitativo, Aria e Duetto

LA VEDOVA

Che cosa hai fatto, uomo di Dio?

Sei entrato a casa mia cosicché
ci si ricordi del mio peccato e
mio figlio trovi la morte!

Aiutami, uomo di Dio! Mio figlio
è malato e la sua malattia è così
grave che non c'è più un alito di vita in lui.

Io bagno tutta la notte il mio giaciglio
di lacrime. Osserva la miseria! Sii il soccorso dei poveri!

Aiuta mio figlio. Non c'è più un alito
di vita in lui!

ELIA

Conduci a me tuo figlio! Signore, mio
Dio, ascolta la mia supplica! Voltati,
Signore, abbi pietà della tua serva

hilf dem Sohne deiner Magd! Denn
du bist gnädig, barmherzig, geduldig
und von großer Güte und Treue! Herr,
mein Gott, lasse die Seele dieses Kindes
wieder zu ihm kommen!

DIE WITWE

Wirst du denn unter den Toten Wunder tun?
Es ist kein Odem mehr in ihm!

ELIAS

Herr, mein Gott, lasse sie Seele dieses
Kindes wieder zu ihm kommen!

DIE WITWE

Werden die Gestorb'nen aufersteh'n
und dir danken?

ELIAS

Herr, mein Gott, lasse sie Seele dieses
Kindes wieder zu ihm kommen!

DIE WITWE

Der Herr erhört deine Stimme, die Seele des
Kindes kommt wieder! Es wird lebendig!

ELIAS

Siehe da, dein Sohn lebet!

DIE WITWE

Nun erkenne ich, daß du ein Mann
Gottes bist, und des Herrn Wort in
deinem Munde ist Wahrheit! Wie soll
ich dem Herrn vergelten alle seine
Wohltat, die er an mir tut?

ELIAS

Du sollst den Herrn, deinen Gott,
liebhaben von ganzem Herzen.

ELIAS, DIE WITWE

Von ganzer Seele, von allem Vermögen.
Wohl dem, der den Herrn fürchtet.

e vieni in aiuto di suo figlio! Poiché
tu sei caritatevole, misericordioso, paziente.
La tua bontà e la tua fedeltà sono grandi!
Signore, mio Dio, fai in modo che l'anima
di questo bambino ritorni in lui!

LA VEDOVA

Farai, dunque, miracoli tra i morti?
Non c'è più un alito di vita in lui!

ELIA

Signore, mio Dio, fai in modo che l'anima
di questo bambino torni in lui!

LA VEDOVA

I morti risusciteranno
e ti loderanno?

ELIA

Signore, mio Dio, fai in modo che
l'anima di questo bambino torni in lui!

LA VEDOVA

Il Signore ascolta la tua voce, l'anima del bimbo
sta tornando in lui! Egli ritrova la vita!

ELIA

Osserva, tuo figlio vive!

LA VEDOVA

Ora riconosco che tu sei un uomo
di Dio, e che la parola di Dio
è verità sulla tua bocca!
Come restituirò al Signore
tutto il bene che egli mi ha donato?

ELIA

Tu amerai il Signore, tuo Dio,
con tutto il tuo cuore.

ELIA, LA VEDOVA

Con tutto il mio cuore, con tutta la mia forza.
Felice colui che teme il Signore.

9. Chor

Wohl dem, der den Herrn fürchtet
und auf seinen Wegen geht! Wohl
dem, der auf Gottes Wegen geht!
Denn Frommen geht das Licht auf
in der Finsternis. Den Frommen geht
das Licht auf von dem Gnädigen,
Barmherzigen und Gerechten.

10. Rezitativ mit Chor

ELIAS

So wahr der Herr Zebaoth lebet, vor
dem ich stehe, heute, im dritten Jahr,
will ich mich dem Könige zeigen, und
der Herr wird wieder regnen lassen auf
Erden.

KÖNIG AHAB

Bist du's, Elias, bist du's,
der Israel verwirrt?

DAS VOLK

Du bist's, Elias, du bist's,
der Israel verwirrt!

ELIAS

Ich verwirrte Israel nicht, sondern du,
König, und deines Vaters Haus, damit,
daß ihr des Herrn Gebot verlaßt und
wandelt Baalim nach. Wohlan! So sende
nun hin und versammle zu mir das ganze
Israel auf den Berg Carmel, und alle
Propheten Baals, und alle Propheten des
Hains, die vom Tische der Königin essen:
Da wollen wir sehn, ob Gott der Herr ist.

DAS VOLK

Da wollen wir sehn,
ob Gott der Herr ist.

9. Coro

Felice colui che teme il Signore
e cammina per le sue vie!
Felice colui che cammina per le vie del Signore!
La luce risplenderà sui giusti,
illuminando le tenebre,
essa risplenderà per colui che è
soccorso, equità e misericordia.

10. Recitativo e Coro

ELIA

Vero tanto quanto il Signore Sabaoth,
davanti al quale io sto, oggi io mi presenterò
al re, nel terzo anno dalla carestia,
e il Signore farà di nuovo cadere la pioggia
sulla terra.

RE ACAB

Sei tu, Elia, sei tu
che turbi Israele?

IL POPOLO

Sei tu, Elia, sei tu
che turbi Israele!

ELIA

Non sono io che ho turbato Israele,
ma tu, o re, e la casa di tuo padre,
perché voi avete abbandonato
la legge del Signore e vi siete rivolti ai
profeti di Baal. Ebbene! Invia i tuoi messaggeri
e raccogli davanti a me, tutta Israele sul monte
Carmel, tutti i profeti di Baal
e tutti i profeti del culto di Astarte
che mangiano alla tavola della regina:
allora noi vedremo se Dio è il Signore.

IL POPOLO

Allora noi vedremo
Se Dio è il Signore.

ELIAS

Auf denn, ihr Propheten Baals, erwählet
einen Farren, und legt kein Feuer daran,
und rufet ihr an den Namen eures Gottes,
und ich will den Namen des Herrn anrufen;
welcher Gott nun mit Feuer antworten wird,
der sei Gott.

DAS VOLK

Ja, welcher Gott nun mit Feuer
antworten wird, der sei Gott

ELIAS

Rufet euren Gott zuerst, denn eurer
sind viele! Ich aber bin allein übrig
geblieben, ein Prophet des Herrn.
Ruft eure Feldgötter und eure Berggötter!

11. Chor

Baal, erhöre uns! Wende dich zu
unserm Opfer, Baal, erhöre uns! Höre
uns, mächtiger Gott! Send' uns dein
Feuer und vertilge den Feind!

12. Rezitativ und Chor

ELIAS

Rufet lauter! Denn er ist ja Gott:
Er dichtet, oder er hat zu schaffen,
oder er ist über Feld, oder schläft er
vielleicht, daß er aufwache! Rufet
lauter, rufet lauter!

PROPHETEN BAALS

Baal, erhöre uns, wache auf!
Warum schläfst du?

13. Rezitativ und Chor

ELIAS

Rufet lauter! Er hört euch nicht! Ritzt
euch mit Messern und mit Pfiemen nach

ELIA

In piedi, profeti di Baal, scegliete
un toro, ma senza accendere il fuoco,
e invocate il nome del vostro dio,
e io invocherò il nome del Signore;
il dio che mi risponderà
con il fuoco sarà Dio.

IL POPOLO

Sì, il dio che risponderà
con il fuoco sarà Dio.

ELIA

Invocate il vostro dio per primi,
poiché siete numerosi! Ma io sono rimasto solo
come profeta del Signore. Invocate i vostri dei
dei campi e dei monti!

11. Coro

Baal, esaudiscici! Rivolgeti alla nostra offerta,
Baal, esaudiscici! Ascoltaci, dio possente!
Inviaci il tuo fuoco e annienta
il nemico!

12. Recitativo e Coro

ELIA

Gridate più forte! Perché è un dio:
scrive versi, o ha da fare, o è nei campi,
o forse dorme. Che si risvegli! Gridate più
forte, gridate più forte!

I PROFETI DI BAAL

Baal, esaudiscici, risvegliati!
Perché dormi?

13. Recitativo e Coro

ELIA

Gridate più forte! Egli non vi sente!
Tagliatevi con spade e punte, come è vostra

eurer Weise. Hinkt um den Altar, den ihr gemacht, rufet und weissagt! Da wird keine Stimme sein, keine Antwort, kein Aufmerken.

PROPHETEN BAALS

Baal! Gib Antwort, Baal! Siehe, die Feinde verspotten uns!

ELIAS

Kommt her, alles Volk, kommt her zu mir!

14. Arie

ELIAS

Herr, Gott Abrahams, Isaaks und Israels, laßt heut kund werden, daß du Gott bist und ich dein Knecht. Herr, Gott Abrahams! Und daß ich solches alles nach deinem Worte getan! Erhöre mich, Herr, erhöre mich! Herr, Gott Abrahams, Isaaks und Israels, erhöre mich, Herr, erhöre mich! Daß dies Volk wisse, daß du der Herr Gott bist, daß du ihr Herz danach bekehrest!

15. Quartett

ENGELN

Wirf dein Anliegen auf den Herr, der wird dich versorgen, und wird den Gerechten nicht ewiglich in Unruhe lassen. Denn seine Gnade reicht so weit der Himmel ist, und keiner wird zuschanden, der seiner harret.

16. Rezitativ mit Chor

ELIAS

Der du dein Diener machst zu Geistern, und dein Engel zu Feuerflammen, sende sie herab!

abitudine. Saltate attorno all'altare che avete costruito, gridate, vaticinate! Non ci saranno né voci, né risposte, né attenzioni.

I PROFETI DI BAAL

Baal! Rispondici, Baal!

Guarda, i nostri nemici si prendono gioco di noi!

ELIA

Venite, popolo intero, venite tutti a me!

14. Aria

ELIA

Signore, Dio di Abramo, di Isacco e di Israele, fai sapere in questo giorno che sei tu Dio

e che io sono il tuo servitore. Signore,

Dio di Abramo! E che io ho fatto tutto questo secondo la tua parola! Esaudiscimi, Signore.

Dio di Abramo, di Isacco e di Israele, esaudiscimi, Signore!

Che questo popolo sappia che

sei tu che hai convertito il suo cuore!

15. Quartetto

ANGELI

Affida la tua richiesta al Signore,

egli avrà cura di te e non lascerà

mai eternamente il giusto caduto

nell'inquietudine. Poiché la sua grazia

va lontano tanto quanto il cielo, e nessuno

tra coloro che la attendono sarà deluso.

16. Recitativo con Coro

ELIA

Tu che fai dei tuoi servitori degli spiriti,

e dei tuoi angeli delle fiamme di fuoco,

inviali qua giù!

DAS VOLK

Das Feuer fiel herab! Feuer! Die Flamme
fraß das Brandopfer! Fallt nieder auf euer
Angesicht! Der Herr ist Gott, der Herr ist
Gott! Der Herr, unser Gott, ist ein einiger
Herr, und des sind keine anderen Götter
neben ihm.

ELIAS

Greift die Propheten Baals, daß ihrer
keiner entrinne, führt sie hinab an den
Bach und schlachtet sie daselbst!

DAS VOLK

Greift die Propheten Baals,
daß ihrer keiner entrinne!

17. Arie

ELIAS

Ist nicht des Herrn Wort wie ein Feuer
und wie ein Hammer, der Felsen
zerschlägt? Sein Wort ist wie ein Feuer
und wie ein Hammer, der Felsen zerschlägt.
Gott ist ein rechter Richter, und ein Gott,
der täglich droht, will man sich nicht
bekehren, so hat er sein Schwert gewetzt,
und seinen Bogen gespannt und ziele!

18. Arioso

ALT

Weh ihnen, daß sie von mir weichen! Sie
müssen verstöret werden, denn sie sind
abtrünnig von mir geworden. Ich wollte
sie wohl erlösen, wenn sie nicht Lügen
wider mich lehrten. Ich wollte sie wohl
erlösen, aber sie hören es nicht. Weh
ihnen! Weh ihnen!

IL POPOLO

Il fuoco è caduto! Il fuoco ha consumato
l'olocausto! Cadete con la faccia a terra!
Il Signore è Dio, il Signore è Dio!
Il Signore, nostro Dio, è il solo Signore,
e non ci sono altri dei
al suo fianco.

ELIA

Prendete i Profeti di Baal,
fate in modo che nessuno di loro scappi,
conduceteli al fondo del torrente, e là sgozzateli!

IL POPOLO

Prendete i Profeti di Baal,
fate in modo che nessuno di loro scappi!

17. Aria

ELIA

La parola del Signore non è forse
come un fuoco e come un martello
che fracassa la roccia?
Dio è un giudice equo e un Dio che
minaccia tutti i giorni;
se non ci si vuole convertire,
egli affila la sua spada, tende il suo arco
e colpisce!

18. Arioso

CONTRALTO

Il male colga chi si allontana da me!
Essi saranno annientati, poiché mi
hanno abbandonato. Io voglio
riscattarli se non insegnano più menzogne
contro di me. Io voglio riscattarli,
ma essi non mi ascoltano.
Male per loro! Male per loro!

19. Rezitativ mit Chor

OBADJAH

Hilf deinem Volk, du Mann Gottes! Wes ist doch ja unter der Heiden Götter keiner, der Regen könnte geben: So kann der Himmel auch nicht regnen; denn Gott allein kann solches alles tun.

ELIAS

O Herr! Du hast nun deine Feinde verworfen und zerschlagen! So schaue nun vom Himmel herab und wende die Not deines Volkes. Öffne den Himmel und fahre herab. Hilf deinem Knecht, o du mein Gott.

DAS VOLK

Öffne den Himmel und fahre herab.
Hilf deinem Knecht, o du mein Gott!

ELIAS

Gehe hinauf, Knabe, und schaue zum Meere zu, ob der Herr mein Gebet erhört.

DER KNABE

Ich sehe nichts; der Himmel ist ehern über meinem Haupte.

ELIAS

Wenn der Himmel verschlossen ist, weil sie an dir gesündigt haben, und sie werden beten und deinen Namen bekennen und sich von ihren Sünden bekehren, so wollest du ihnen gnädig sein. Hilf deinem Knecht, o du, mein Gott!

DAS VOLK

So wollest du uns gnädig sein,
hilf deinem Knecht, o du, mein Gott

ELIAS

Gehe wieder hin und schaue dem Meere zu.

19. Recitativo con Coro

ABDIA

Soccorri il tuo popolo, uomo di Dio!
Non c'è certamente alcun idolo dei pagani
che possa donare la pioggia;
ecco perché alcuna goccia può
cadere dal cielo, poiché solo Dio può farlo.

ELIA

O Signore! Tu hai ora disperso e
abbattuto i tuoi nemici! Degnati ora
di portare dall'alto del cielo il tuo sguardo
verso la Terra per mettere fine alla carestia
del tuo popolo. Apri i cieli e scendi quaggiù.
Aiuta il tuo servo, tu, mio Dio.

IL POPOLO

Apri i cieli e scendi quaggiù.
Aiuta il suo servo, tu, mio Dio.

ELIA

Sali, fanciullo, e guarda, accanto a tua madre,
se il Signore esaudisce la mia preghiera.

IL FANCIULLO

Non vedo niente; il cielo è
di bronzo sopra la mia testa.

ELIA

Se il cielo è chiuso, perché essi hanno
peccato contro di te, e se essi pregano
invocando il tuo nome e si distolgono dai
loro peccati, degnati di essere loro favorevole.
Aiuta il tuo servo, tu,
mio Dio!

IL POPOLO

Degnati di esserci favorevole.
Aiuta il tuo servo, tu, mio Dio!

ELIA

Ritorna e guarda dalla parte del mare.

DER KNABE

Ich sehe nichts;
die Erde ist eisern unter mir!

ELIAS

Rauscht es nicht, als wollte es regnen?
Siehest du noch nichts vom Meer her?

DER KNABE

Ich sehe nichts!

ELIAS

Wende dich zum Gebet deines Knechts,
zu seinem Fleh'n, Herr! Herr, du mein Gott!
Wenn ich rufe zu dir, Herr, mein Gott, so
schweige mir nicht! Gedenke, Herr, an
deine Barmherzigkeit.

DER KNABE

Es gehet eine kleine Wolke auf
aus dem Meere, wie eines Mannes
Hand; der Himmel wird schwarz
von Wolken und Wind; es rauscht stärker und stärker!

DAS VOLK

Danket dem Herrn, denn er ist freundlich.

ELIAS

Danket dem Herrn, denn er ist freundlich,
und seine Güte währet ewiglich!.

20. Chor

DAS VOLK

Dank sei dir Gott, du tränkest das durst'ge
Land! Die Wasserströme erheben sich, sie
erheben ihr Brausen. Die Wasserwogen
sind groß und brausen gewaltig. Doch
der Herr ist noch größer in der Höhe.

IL FANCIULLO

Non vedo niente,
la terra è di piombo sotto i miei piedi!

ELIA

Non c'è un brontolìo come se stesse per piovere?
Non vedi niente dalla parte del mare?

IL FANCIULLO

Non vedo nulla!

ELIA

Presta ascolto alla preghiera del tuo servo,
alle sue suppliche, Signore!
Signore, tu, mio Dio! Quando ti chiamo, Signore,
mio Dio, non mi rispondi con il silenzio!
Ricordati della tua misericordia!

IL FANCIULLO

C'è una piccola nube che si leva sul mare,
grande come il palmo di una mano;
il cielo diviene nero di nubi,
il vento si leva; rimbomba sempre di più!

IL POPOLO

Ringraziate il Signore, poiché egli è clemente.

ELIA

Ringraziate il Signore, poiché egli è clemente
e la sua bontà dura eternamente!

20. Coro

IL POPOLO

Che tu sia ringraziato, Signore, tu abbevererai
il paese assetato! Le correnti risalgono
esse elevano il loro percorso.
Le onde sono alte e i loro movimenti possenti.
Ma il Signore è ancora più grande nei cieli.

ZWEITER TEIL

21. Arie

SOPRAN

Höre, Israel, höre des Herren Stimme!
Ach, daß du merkest auf sein Gebot!
Aber wer glaubt unserer Predigt, und
wem wird der Arm des Herr geoffenbart?

Rezitativ

So spricht der Herr, der Erlöser Israels,
sein Heiliger, zum Knecht, der unter
den Tyrannen ist, so spricht der Herr:

Arie

Ich bin euer Tröster. Weiche nicht, denn ich
bin dein Gott! Ich stärke dich! Wer bist du
denn, daß du dich vor Menschen fürchtest,
die doch sterben? Und vergissest des Herrn,
der dich gemacht hat, der den Himmel
ausbreitet und die Erde gegründet. Wer
bist du denn?

22. Chor

Fürchte dich nicht, spricht unser Gott,
fürchte dich nicht, ich bin mit dir, ich
helfe dir! Denn ich bin der Herr dein Gott,
der zu dir spricht: Fürchte dich nicht! Ob
tausend fallen zu deiner Seite und
zehntausend zu deiner Rechten, so wird es
doch dich nicht treffen.

23. Rezitativ mit Chor

ELIAS

Der Herr hat dich erhoben aus dem Volk
und dich zum König über Israel gesetzt.
Aber du, Ahab, hast übel getan über alle,
die vor dir gewesen sind. Es war dir ein

SECONDA PARTE

21. Aria

SOPRANO

Ascolta, Israele, ascolta la voce del Signore!
Oh, possa tu osservare i suoi comandamenti!
Ma chi porta credito alla nostra predica,
e a chi si rivela il braccio del Signore?

Recitativo

Così parla il Signore, il redentore d'Israele,
il suo Santo, al servo che è sotto il
giogo del tiranno, così parla il Signore:

Aria

Io sono il vostro consolatore. Non indebolirti,
poiché io sono il tuo Dio! Io ti sostengo!
Chi sei tu, dunque, per avere paura degli uomini
tutti mortali? E per dimenticare il Signore
che ti ha fatto, che ha spogliato il cielo
e ha fondato la terra.
Chi sei tu, dunque?

22. Coro

Non avere paura, dice il nostro Dio,
non aver paura, io sono con te, io ti aiuto!
Poiché io sono il Signore, tuo Dio, che
ti parla: non temere!
Anche se mille uomini cadessero
dalla tua parte, e diecimila alla tua destra,
tu non saresti mai toccato.

23. Recitativo con Coro

ELIA

Il Signore ti ha tirato su dal popolo
e ti ha reso re d'Israele.
Ma tu, Acab, hai commesso molti più misfatti
di coloro che ti hanno preceduto.

Geringes, daß du wandeltest in der Sünde Jerobeams, und machtest dem Baal einen Hain, den Herrn, den Gott Israels zu erzürnen; du hast totgeschlagen und fremdes Gut genommen! Und der Herr wird Israel schlagen, wie ein Rohr im Wasser bewegt wird, und wird Israel übergeben um eurer Sünde willen.

DIE KÖNIGIN

Habt ihr's gehört, wie er
geweissagt hat wider dieses Volk?

DAS VOLK

Wir haben es gehört!

DIE KÖNIGIN

Wie er geweissagt hat wider
den König in Israel?

DAS VOLK

Wir haben es gehört!

DIE KÖNIGIN

Warum darf er weissagen im Namen des
Herrn? Was wäre für ein Königreich in
Israel, wen Elias Macht hätte über des
Königs Macht? Die Götter tun mir dies
und das, wenn ich nicht morgen um diese
Zeit seiner Seel tue, wie dieser Seelen
einer, die er geopfert hat am Bache Kison.

DAS VOLK

Er muß sterben!

DIE KÖNIGIN

Er hat die Propheten Baals getötet.

DAS VOLK

Er muß sterben!

DIE KÖNIGIN

Er hat sie mit dem Schwert erwürgt.

Ti è importato poco di camminare
sulla via del peccato aperta da Jéróbeam
e di elevare a Baal un albero sacro
per irritare il Signore, il Dio di Israele;
tu hai assassinato, e tu ti sei appropriato
del bene di qualcun altro! E il Signore
colpirà Israele come una rosa agitata nell'acqua
ed egli libererà Israele a causa dei vostri peccati.

LA REGINA

L'avete sentito profetizzare
contro questo popolo?

IL POPOLO

Lo abbiamo sentito!

LA REGINA

E in che modo egli ha profetizzato
contro il re d'Israele?

IL POPOLO

L'abbiamo sentito!

LA REGINA

E con che diritto si permette di profetizzare
in nome del Signore? Che regno vi sarebbe
in Israele se Elia avesse il potere sul potere
del re? Che gli dei mi trattino così,
se domani, alla stessa ora io non avrò inflitto
al suo animo il trattamento che egli ha inflitto
a coloro che ha sacrificato nel torrente di Kison.

IL POPOLO

Egli deve morire!

LA REGINA

Egli ha ucciso i profeti di Baal.

IL POPOLO

Egli deve morire!

LA REGINA

Egli li ha sgozzati con la spada.

DAS VOLK

Er hat sie erwürgt.

DIE KÖNIGIN

Er hat den Himmel verschlossen.

DAS VOLK

Er hat den Himmel verschlossen.

DIE KÖNIGIN

Er hat die teure Zeit über uns gebracht.

DAS VOLK

Er hat die teure Zeit über uns gebracht.

DIE KÖNIGIN

So ziehet hin und greift Elias, er ist des Todes schuldig. Tötet ihn, laßt uns ihm tun, wie er getan hat.

24. Chor

DAS VOLK

Wehe ihm, er muß sterben! Warum darf er den Himmel verschließen? Warum darf er weissagen im Namen des Herren? Dieser ist des Todes schuldig! Wehe ihm, er muß sterben, denn er hat geweissagt wider diese Stadt, wie wir mit unsern Ohren gehört. So ziehet hin, greifet ihn, tötet ihn!

25. Rezitativ

OBADJAH

Du Mann Gottes, laß meine Rede etwas vor dir gelten. So spricht die Königin: Elias ist des Todes schuldig; und sie sammeln sich wider dich, sie stellen deinem Gange Netze, und ziehen aus, daß sie dich greifen, daß sie dich töten! So mache dich auf und wende dich von Ihnen, gehe hin in die Wüste. Der Herr, dein Gott wird selber mit dir wandeln,

IL POPOLO

Li ha sgozzati.

LA REGINA

Egli ha chiuso il cielo.

IL POPOLO

Egli ha chiuso il cielo.

LA REGINA

Egli ci ha inflitto la carestia.

IL POPOLO

Egli ci ha inflitto la carestia.

LA REGINA

Andate, dunque, e catturate Elia,
egli merita la morte. Uccidetelo, facciamogli
quello che lui ha fatto a noi.

24. Coro

IL POPOLO

Sia maledetto, egli deve morire!
Con che diritto avrebbe chiuso il cielo?
Perché si permette di profetizzare
nel nome del Signore? Sia maledetto,
egli deve morire, poiché ha profetizzato
contro questa città, come abbiamo ascoltato
con le nostre stesse orecchie.
Andate, dunque, catturatelo, uccidetelo!

25. Recitativo

ABDIA

Tu, uomo di Dio, ascolta la mia parola!
Così parla la regina: "Elia merita la morte";
ed essi si raccolgono contro di te,
essi tendono delle trappole sotto i tuoi piedi
e si mettono in marcia per catturarti,
per ucciderti! Alzati dunque, e allontana la tua
strada dalla loro, va' verso il deserto.
Il Signore, tuo Dio, camminerà anche lui

er wird die Hand nicht abtun, noch dich verlassen. Ziehe hin und segne uns auch!

ELIAS

Sie wollen sich nicht bekehren! Bleibe hier, du Knabe; der Herr sei mit euch. Ich gehe hin in die Wüste!

26. Arie

ELIAS

Es ist genug! So nimm nun, Herr. Meine Seele! Ich bin nicht besser denn meine Väter. Ich begehre nicht mehr zu leben, denn meine Tage sind vergeblich gewesen. Ich habe geeifert um den Herrn, um den Gott Zebaoth, denn die Kinder Israels haben deinen Bund verlassen, und dein Altäre haben sie zerbrochen, und dein Propheten mit dem Schwert erwürgt. Und ich bin allein übriggeblieben; und sie stehen danach, daß sie mir mein Leben nehmen! Es ist genug! So nimm nun, Herr, meine Seele! Ich bin nicht besser denn meine Väter. Nimm nun, o Herr, meine Seele!

27. Rezitativ

TENOR

Sieh, er schläft unter dem Wacholder in der Wüste, aber die Engel des Herrn lagern sich um die her, so ihn fürchten.

28. Terzett

DREI ENGEL

Hebe deine Augen auf zu den Bergen, von welchen dir Hilfe kommt. Deine Hilfe kommt vom Herrn, der Himmel und Erde gemacht hat. Er wird deinen Fuß nicht gleiten lassen, und der dich behütet, schläft nicht.

Al tuo fianco, egli manterrà la sua mano su di te e non ti abbandonerà mai. Vattene da qui e dacci comunque la tua benedizione!

ELIA

Essi non si vogliono convertire!

Resta qui, fanciullo, il Signore sia con voi.

Io vado nel deserto.

26. Aria

ELIA

Ne ho abbastanza! Signore, riprendi la mia anima.

Io non vado meglio dei miei padri.

Non desidero più vivere poiché i miei giorni sono trascorsi invano. Io mi sono appassionato al Signore, il Dio Sabaoth, poiché i figli di Israele hanno abbandonato la tua alleanza!

Essi hanno distrutto i tuoi altari

e fatto morire i tuoi profeti con la spada.

Solo io sono rimasto ed essi si apprestano a uccidermi! Ne ho abbastanza!

Signore, riprendi la mia anima!

Io non vado meglio dei miei padri!

Signore, riprendi la mia anima!

27. Recitativo

TENORE

Vedete, egli dorme sotto la ginestra nel deserto

ma gli angeli del Signore accerchiano

quelli che lo temono.

28. Terzetto

TRE ANGELI

Alza i tuoi occhi verso le montagne

da dove giunge il tuo soccorso,

il tuo soccorso viene dal Signore
creatore del cielo e della terra.

Egli non lascerà mai esitare il tuo piede
e chi veglia su di te non dorme affatto.

29. Chor

Siehe, der Hüter Israels schläft noch schlummert nicht. Wenn du mitten in Angst wandelst, so erquickt er dich.

30. Rezitativ

EIN ENGEL

Stehe auf, Elias, denn du hast einen großen Weg vor dir! Vierzig Tage und vierzig Nächte sollst du geh'n bis an den Berg Gottes Horeb.

ELIAS

O Herr, ich arbeite vergeblich und bringe meine Kraft umsonst und unnütz zu. Ach, daß du den Himmel zerrissest und führest herab! Daß die Berge vor dir zerflößen! Daß deine Feinde vor dir zittern müßten durch die Wunder, die du tust! Warum lässest du sie irren von deinen Wegen und ihr Herz verstocken, daß sie dich nicht fürchten? O daß meine Seele stürbe!

31. Arie

EIN ENGEL

Sei stille dem Herrn und warte auf ihn; der wird dir geben, was dein Herz wünscht. Befiehl ihm deine Wege und hoffe auf ihn. Steh ab vom Zorn und laß den Grimm. Sei stille dem Herrn und warte auf ihn.

32. Chor

Wer bis an das Ende beharrt, der wird selig.

33. Rezitativ

ELIAS

Herr, es wird Nacht um mich, sei du nicht ferne! Verbirg dein Antlitz nicht vor mir! Meine Seele dürstet nach dir, wie ein dürres Land.

29. Coro

Vedi, il pastore d'Israele non sogna né dorme. Ma anche se tu sei afflitto dall'angoscia egli ti rianimerà.

30. Recitativo

L'ANGELO

Alzati, Elia, poiché hai una lunga strada davanti a te!
Tu dovrai camminare quaranta giorni
e quaranta notti fino al monte Oreb,
la montagna di Dio.

ELIA

O Signore, io lavoro invano;
i miei sforzi restano senza risultati e inutili.
Ah! Se tu lacerassi i cieli e discendessi
in basso! Se le montagne crollassero
davanti a te! Se i tuoi nemici potessero tremare
davanti a te a causa dei tuoi prodigi! Perché
lasci che abbandonino la tua strada,
e che induriscano il cuore al punto da non
temerti più. Potesse morire la mia anima!

32. Aria

UN ANGELO

Fa' silenzio davanti al Signore, attendilo;
egli ti darà ciò che il tuo cuore desidera.
Confidagli la condotta dei tuoi passi,
spera in lui. Rinuncia alla collera e cessa
di rivoltarti.

32. Coro

Felice chi persevera, fino alla fine.

33. Recitativo

ELIA

Signore, la notte mi avvolge;
non ti allontanare! Non mi nascondere il tuo
volto! La mia anima ha sete di te come un terreno arido.

DER ENGEL

Wohlan den, gehe hinaus, und tritt auf den Berg vor den Herrn, denn seine Herrlichkeit erscheint über dir! Verhülle dein Antlitz, denn es naht der Herr.

34. Chor

Der Herr ging vorüber, und ein starker Wind, der die Berge zerriß und die Felsen zerbrach, ging vor dem Herrn her, aber der Herr war nicht im Sturmwind. Der Herr ging vorüber, und die Erde erbebt, und das Meer erbrauste, aber der Herr war nicht im Erdbeben. Und nach dem Erdbeben kam ein Feuer, aber der Herr war nicht im Feuer. Und nach dem Feuer kam ein stilles, sanftes Säuseln. Und in dem Säuseln nahte sich der Herr.

35. Rezitativ

ALT

Seraphim standen über ihm,
und einer rief zum andern:

Quartett mit Chor

Heilig, heilig, heilig ist Gott,
der Herr Zebaoth. Alle Lande
sind seiner Ehre voll.

36. Chor und Rezitativ

Geh wiederum hinab! Noch sind
übriggeblieben siebentausend in
Israel, die sich nicht gebeugt vor
Baal. Gehe wiederum hinab! Tue
nach des Herrn Wort!

ELIAS

Ich gehe hinab in der Kraft des Herrn!
Du bist ja der Herr! Ich muß um
deinetwillen leiden; darum freut sich

L'ANGELO

Allora, esci di qui e presentati al Signore sulla montagna, e la sua gloria ti apparirà.

Vela il tuo volto, poiché il Signore si avvicina.

34. Coro

Il Signore passò, preceduto da una violenta tempesta che fendette le montagne

e distrusse le rocce, ma il Signore non era nella tempesta. Il Signore passò

e la terra tremò, e il mare ribollì,

ma il Signore non era nel terremoto.

E dopo il terremoto venne un incendio,

ma il Signore non era nell'incendio.

E dopo venne un tenue mormorio e

in quel tenue mormorio il Signore apparve.

35. Recitativo

CONTRALTO

I Serafini si tenevano al di sopra di lui

e si dicevano tra di loro:

Quartetto con Coro

Santo, santo, santo è l'Eterno,

il Dio Sabaoth. Tutti i paesi

sono pieni della sua gloria.

36. Coro e Recitativo

Ridiscendi! Ne sono rimasti settemila

in Israele che non si sono inchinati al

Culto di Baal. Ridiscendi!

Agisci secondo

la parola del Signore!

ELIA

Io discendo con la forza del Signore!

Sì, tu sei il Signore! Io devo soffrire

per te; anche il mio cuore si rinfranca

mein Herz, und ich bin fröhlich: auch
mein Fleisch wird sicher liegen.

37. Arioso

ELIAS

Ja, es sollen wohl Berge weichen und
Hügel hinfallen, aber dein Gnade wird
nicht von mir weichen, und der Bund
deines Friedens soll nicht fallen.

38. Chor

Und der Prophet Elias brach hervor wie
ein Feuer, und sein Wort brannte wie eine
Fackel. Er hat stolze Könige gestürzt. Er
hat auf dem Berge Sinai gehört die
zukünftige Strafe, und in Horeb die Rache.
Und da der Herr ihn wollte gen Himmel
holen, siehe, da kam ein feuriger Wagen,
mit feurige Rossen, und er fuhr im Wetter
gen Himmel.

39. Arie

TENOR

Dann werden die Gerechten leuchten wie
die Sonne in ihres Vaters Reich. Wonne
und Freude werden sie ergreifen. Aber
Trauern und Seufzen wird vor ihnen fliehen.

40. Rezitativ

SOPRAN

Darum ward gesendet der Prophet Elias, eh'
denn da komme der große und schreckliche
Tag des Herrn: Er soll das Herz der Väter
bekehren zu den Kindern, und das Herz der
Kinder zu ihren Vätern; daß der Herr nicht
komme und das Erdreich mit dem Bann
schlage.

E io mi sento fortunato: anche la mia carne
riposerà al sicuro.

37. Arioso

ELIA

Sì, le montagne potrebbero crollare
e le colline sprofondare, ma la tua grazia non mi
abbandonerà mai e l'alleanza dei tuoi fedeli
non si scioglierà.

38. Coro

E il profeta Elia avanzò come un fuoco
e la sua parola bruciava come una torcia.
Egli ha depresso re orgogliosi.
Sul monte Sinai egli ha intuito il castigo
imminente e sul monte Oreb la vendetta.
E quando il Signore volle farlo salire in cielo
un carro di fiamme, tirato da
cavalli di fiamme, lo condusse al cielo
con un vortice.

39. Aria

TENORE

Allora i giusti risplenderanno come il sole
nel regno dei loro padri.
Gioia e allegria li colmeranno.
Sospiri e pianti fuggiranno davanti a loro.

40. Recitativo

SOPRANO

È per questo che il profeta Elia
è stato inviato prima che venga il grande
e terribile giorno del Signore: egli deve
convertire il cuore dei padri verso i loro figli
e il cuore dei figli verso i loro padri,
cosicché il Signore non venga a opprimere
il regno terreno di divieti.

41. Chor

Aber einer erwacht von Mitternacht, und er kommt vom Aufgang der Sonne. Der wird des Herren Namen predigen und wird über die Gewaltigen gehen; das ist sein Knecht, sein Auserwählter, an welchem seine Seele Wohlgefallen hat. Auf ihm wird ruhen der Geist des Herrn: Der Geist der Weisheit und des Verstandes, der Geist des Rats und der Stärke, der Geist der Erkenntnis und der Furcht des Herrn. Aber einer wacht von Mitternacht, und er kommt vom Aufgang der Sonne.

Quartett

Wohlan alle, die ihr durstig seid, kommt her zum Wasser, kommt her zu ihm!
Und neigt euer Ohr, und kommt zu ihm, so wird eure Seele leben.

42. Chor

Alsdann wird euer Licht hervorbrechen wie die Morgenröte, und eure Besserung wird schnell wachsen; und die Herrlichkeit des Herrn wird euch zu sich nehmen. Herr, unser Herrscher! Wie herrlich ist dein Name in allen Landen, da man dir danket im Himmel. Amen.

41. Coro

Ma ecco che a mezzanotte, qualcuno si sveglia,
e avanza al levare del sole. Egli pregherà
il nome del Signore e si eleverà al di sopra
dei potenti; è il suo servitore, il suo eletto,
colui dal quale la sua anima
prende serenità. Su di lui riposerà
lo spirito del Signore, lo spirito della
saggezza e dell'intelligenza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Ma ecco che a mezzanotte, qualcuno si sveglia,
e avanza al levare del sole.

Quartetto

O voi tutti che avete sete,
venite a bere, venite a lui.
Tendete le orecchie e venite a lui,
la vostra anima vivrà.

42. Coro

Allora la vostra luce si leverà
come l'aurora, e la vostra guarigione
avanzerà rapidamente, e la gloria del Signore
risponderà su di voi. Signore,
nostro sovrano! Come è splendido il
tuo nome su tutta la terra; che sia lodato fino
al cielo. Amen.



Hansjörg Albrecht

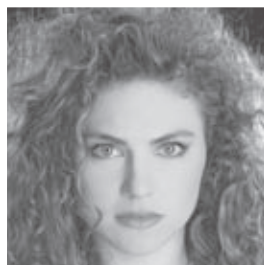
Nato a Freiberg, in Sassonia, si è formato come membro del Dresden Kreuzchor. Successivamente ha studiato direzione d'orchestra e organo ad Amburgo e Colonia. Nel 2000, in occasione delle celebrazioni bachiane, ha fondato l'orchestra da camera Concerto Agile, il cui repertorio spazia da Bach a Mahler. Dal 2005 è Direttore artistico del Münchener Bach-Chor, e Principale direttore ospite del Bach Collegium München. Dal 2007 dirige regolarmente il Carl-Philipp-Emanuel Bach Chor di Amburgo e nel 2009 è divenuto Direttore artistico della Hamburg Sinfonietta. Tra le orchestre con cui ha collaborato si annoverano la Philharmonia di Praga, la Münchner Rundfunkorchester, gli Hamburger Symphoniker, la Deutsche Staatsphilharmonie Rheinland - Pfalz, la Philharmonisches Orchester di Lubeca.

Hansjörg Albrecht gode anche di un'ottima reputazione come organista e clavicembalista. In questa veste si è esibito in Germania, e all'estero con orchestre quali la Israel Philharmonic Orchestra, la Los Angeles Opera Orchestra, l'Orchestre de la Suisse Romande, l'Orchestra Sinfonica di Santa Cecilia, la Camerata Salzburg. Tra i musicisti con cui ha collaborato si annoverano Peter Schreier, Bernhard Klee, Hartmut Haenchen, Paul Goodwin, Michael Hofstetter, Lev Markiz e András Schiff.

Ha inciso numerosi concerti per la radio e per la televisione e dal 2006 registra in esclusiva per l'etichetta OehmsClassics, con la quale ha già pubblicato opere di Bach, Wagner, Musorgskij, Rachmaninov, Stravinskij e Poulenc.

Annette Dasch

Dopo aver studiato presso la Hochschule für Musik di Monaco di Baviera con Josef Loibl, ha intrapreso una carriera internazionale che la ha portata a cantare per i più prestigiosi enti sinfonici e operistici. È stata invitata dal Festival di Salisburgo per partecipare alle produzioni di *Re Pastore* (2006), *Armida* (2007) e *Don Giovanni* (2008). E recentemente ha debuttato alla Bayerische Staatsoper di Monaco



di Baviera, al Teatro alla Scala Milano, al Salzburger Osterfestspiele, alla Deutsche Staatsoper di Berlino e all'Opéra National de Paris. Nella presente stagione ha cantato alla Winspear Opera House di Dallas, al Metropolitan Opera di New York come Contessa nelle *Nozze di Figaro*, e nel *Messiah* di Händel con la New York Philharmonic Orchestra. Ha inoltre collaborato con direttori quali Sir Colin Davis, Marek Janowski, Christian Thielemann, Sir Roger Norrington, Daniel Barenboim, Gustavo Dudamel. Nel 2010 sono programmati i debutti al Wiener Musikverein, al Royal Opera House Covent Garden di Londra e al Festival di Bayreuth. Incide per Sony BMG. Per il suo Cd dell'*Armida* ha ricevuto nel 2008 l'ECHO.

Stefanie Irányi

Nata a Chiemgau, in Germania, si è diplomata alla Scuola Superiore di Musica di Monaco di Baviera, studiando con Gabriele Fuchs, Edith Wiens e Helmut Deutsch. Successivamente si è perfezionata con Sarah Walker e Sena Jurinac. Nel 2000 ha vinto il Premio conferito dall'Associazione Nazionale dei Teatri Tedeschi, mentre nel 2004 ha ottenuto il Primo premio al Concorso «Robert Schumann» di Zwickau e al Concorso Vocale Nazionale di Berlino; nello stesso anno ha ottenuto una borsa di studio dalla Fondazione «Yehudi Menuhin».

In qualità di liederista si è esibita alla Schubertiade di Vilabertran (Spagna), alla Wigmore Hall, a Vienna e a Vevey con i *Liebesliederwalzer* di Brahms. Nel 2006 ha debuttato in Italia in *The Consul* di Menotti al Teatro Regio, ente per il quale recentemente è tornata a cantare in *Idomeneo*. Nel 2007 ha partecipato alla produzione di *Walküre* del Teatro Sao Carlos di Lisbona ed è stata protagonista de *La vida breve* di Manuel de Falla a Torino con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Frühbeck de Burgos.

Nella stagione corrente è stata impegnata al Wiener Konzerthaus e a Parigi con l'Ensemble Europa Galante, al Musikverein di Vienna con Martin Haselböck, a Bari in *Die Walküre*, alla Fenice di Venezia nella *Götterdämmerung* con la direzione di Jeffrey Tate e la regia di Bob Carsen.





Otoniel Gonzaga

Nato negli Stati Uniti in una famiglia italo-filippina ha studiato al Curtis Institute of Music di Philadelphia con Richard Lewis, Margaret Harshaw e John Lester. Ha vinto numerosi riconoscimenti in competizioni internazionali. Da allora riceve inviti da enti prestigiosi quali i teatri di Colonia, Berlino, Düsseldorf, Amburgo, Hannover, Monaco, Stoccarda. Negli Stati Uniti ha cantato a Boston, Cincinnati, Cleveland, Columbus, Philadelphia e Miami. Ha debuttato alla New York City Opera nel ruolo di Ferdinando nell'*Attila* di Verdi. In Giappone ha cantato nell'*Otello* e nel 1995 è stato invitato a cantare a Pechino per il ventesimo anniversario degli accordi diplomatici tra Cina e Filippine. Nello stesso anno ha cantato per il cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite. Nel 2002 ha cantato nella *Turandot* in Alaska. Nel 2005 ha sostituito Plácido Domingo in occasione del cinquantesimo anniversario della National Opera di Washington.

In ambito concertistico si è esibito con numerose orchestre europee, americane e asiatiche; tra queste si annoverano la Philadelphia Orchestra, la Bayerischer Rundfunk, la Israel Philharmonic Orchestra, l'Orchestra Filarmonica delle Filippine. Recentemente ha preso parte a un concerto a Washington in memoria delle vittime dello tsunami che si è abbattuto sull'Indonesia.

Ha ricevuto il dottorato *honoris causa* dall'Università delle Filippine.

Christof Fischesser



Nato a Wiesbaden, ha studiato a Francoforte. Nel 2000 ha vinto il Primo premio al Concorso di Berlino. Da allora ha ricevuto numerosi inviti dal Teatro di Karlsruhe, dove ha preso parte alle produzioni di *Puritani*, *Luisa Miller*, *Lucia di Lammermoor*, *Elektra*, *Le Nozze di Figaro*, *Simon Boccanegra*, *Mefistofele*. Dopo aver debuttato nel 2004 alla Berlin Staatsoper nel ruolo di Rocco nel *Fidelio* è stato scritturato per molte opere. Impegni futuri includono *Lohengrin* e *Tannhäuser* alla Münchener Staatsoper, *Barbiere di Siviglia* e *I Puritani* alla Wiener Staatsoper,

Manon e Tannhäuser al Covent Garden di Londra, nonché inviti dall'Opéra National de Paris, dal Théâtre du Capitole di Toulouse, dall'Opéra di Lione, dalla Houston Grand Opera.

In ambito concertistico ha cantato con la West-Eastern-Divian Orchestra sotto la direzione di Daniel Barenboim in una *tournee* spagnola della *Nona sinfonia* di Beethoven, e con la Bayerisches Staatsorchester diretta da Kent Nagano nella *Missa Solemnis* di Beethoven. Prossimamente canterà nel *Requiem* di Mozart sotto la direzione di Claudio Abbado, nella *Nona sinfonia* di Beethoven con la Staatskapelle di Berlino diretta da Daniel Barenboim.

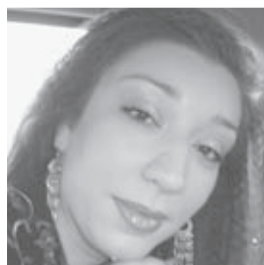
Brigitte Jäger

Dopo aver studiato all'Accademia delle Arti di Berlino, ha debuttato al Teatro dell'Opera di Gelsenkirchen, divenendo membro stabile della compagnia di canto locale. Nel 1997 ha vinto il Concorso Lirico Internazionale Iris Adami Corradetti a Padova. Da allora ha ricevuto numerosi inviti in Italia, dai teatri di Padova, Cagliari, Savona, Novara, Ravenna, Ferrara, Lucca e Modena.



Ha inoltre cantato all'Opera di Zurigo, alla Wiener Volksoper, e alla Niederländische Reisopera. Nel 2004 ha debuttato in Giappone a Tokyo nel *Così fan tutte*. Nel 2007 è stata Donna Elvira nel *Don Giovanni* a Mannheim e all'Opera Reale di Copenhagen. Nel 2008 ha interpretato il ruolo di Tosca a Novara e Mantova.

In ambito concertistico ha collaborato spesso con Alfred Eschwe e ha preso parte alla *Nona sinfonia* di Beethoven organizzata dal Teatro Regio di Torino nel 2009 a Racconigi.



Romina Boscolo

Ha iniziato lo studio del canto giovanissima sotto la guida di Franca Mattiucci a Tortona e Torino. In seguito si è perfezionata con Bernadette Manca di Nissa, Elio Battaglia, Christa Ludwig, Sherman Lowe e Mara Zampieri. Ha seguito i corsi di alto perfezionamento del Mozarteum di Salisburgo e ha partecipato ad alcune *masterclasses* tenute da Shirley Verrett.

Ha frequentato l'Accademia Rossiniana di Pesaro con Alberto Zedda, l'Accademia Chigiana di Siena con Bernadette Manca di Nissa, e la Scuola Superiore «Hugo Wolf» di Acquasparta. Attualmente si sta perfezionando con Vincent Scalera e Paolo Vaglieri a Milano.

Ha vinto numerosi riconoscimenti in competizioni nazionali e internazionali. Ha ricevuto inviti dai Pomeriggi Musicali, dal London Philharmonic Choir, dall'Ensemble «Il Falcone», dall'Accademia Bizantina, dalla Istanbul Philharmonic Orchestra, dall'Orchestra e dal Coro Filarmonico di Praga.

Recentemente ha cantato a Istanbul nel *Requiem* di Dvořák (2008), a Genova nello *Stabat Mater* di Pergolesi (2009) e a Varese nel *Salve Regina* di Porpora e nel *Gloria* di Vivaldi (2009).

In ambito operistico ha ricevuto inviti dal Montefiore Opera Festival, da Lirica in Piazza, dal Teatro Regio di Torino, dal Teatro Carignano di Torino, dal Rossini Opera Festival, dal Teatro Gustavo Modena e dal Teatro Carlo Felice di Genova.

Sune Rémi Hjerrild

Dopo aver ottenuto riconoscimenti al Plácido Domingo Opera Contest, al BBC Cardiff Singer of the World, e al Pavarotti Voice Competition, ha debuttato nel *Flauto magico* di Mozart sotto la direzione di Sir Neville Marriner ad Atene. Da allora ha ricevuto inviti dalla Sidney Opera, dal Teatro San Carlo di Napoli, dall'Auditorium della Conciliazione di Roma, dall'Opéra di Limoges, dall'Opéra Lyrique de Tourcoing, dalla Danish National Opera e dalla Royal Opera.



In ambito concertistico ha cantato con la Danish Radio Symphony Orchestra, la Malmö Symphony Orchestra, la Swedish Radio Symphony Orchestra, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, la Gewandhaus Orchester di Lipsia, la Dutch Symphony Orchestra.

Ha preso parte ai festival delle Gran Canarie, del Brooklyn Academy of Music, e a rassegne concertistiche organizzate in Estonia, Finlandia e Svezia. Si è inoltre esibito nella Sala «Čajkovskij» di Mosca durante il Festival di Pasqua.

Tra i direttori con cui ha collaborato si annoverano Sir Neville Marriner, Jeffrey Tate, Matthew Best, Ion Marin, Friedrich Haider, Manfred Honeck, Gerd Albrecht, Herbert Blomstedt, Josef Bychkov, Christian Badaea, Jean-Claude Malgoire, Guy Condette, Janos Acs, Francesco La Vecchia.

Daniel Borowski

Nato a Łódź in Polonia, ha studiato a Varsavia con Teresa Zylis-Gara e ha preso parte al progetto del Glyndebourne Festival in collaborazione con il National Opera Studio di Londra per la formazione di giovani cantanti lirici. Dal 2000 collabora stabilmente con la Staatsoper unter den



Linden di Berlino. È stato ospite dell'Opéra du Rhin di Strasburgo, del Théâtre de Genève, dell'Opera di Francoforte, dell'Opera di Amsterdam, dell'Opera di Basilea, della Minnesota Opera e della New York City Opera. In Italia ha cantato al Massimo di Palermo, a Venezia con Neville Marriner, al Festival dei due Mondi di Spoleto, al San Carlo di Napoli diretto da Jeffrey Tate e al Carlo Felice di Genova.

Fulcro del suo interesse è il repertorio verdiano; ha debuttato nel ruolo di Banco alla New York City Opera nel 2001, successivamente ha interpretato il ruolo del Frate in *Don Carlos* ad Amsterdam con la Concertgebouw Orchestra diretta da Carlo Rizzi, di Pietro e Fiesco in *Simon Boccanegra* al Glyndebourne Festival, di Massimiliano nei *Masnadierei* a Londra per la National Opera Studio, del Re in *Aida* alla Staatsoper di Berlino, di Sparafucile in *Rigoletto* a Boston. Per Philips Classics ha registrato su CD la *Jerusalem* di Verdi sotto la direzione di Fabio Luisi.

In ambito concertistico ha collaborato intensamente con Marc Minkowski, cantando nella *Nona Sinfonia* e nel *Cristo sul monte degli ulivi* di Beethoven rispettivamente a Montpellier e al Teatro Malibran di Venezia. Il suo repertorio comprende anche *Le stagioni* di Haydn, *L'Oratorio di Natale* di Bach, *Il Messiah* di Händel, lo *Stabat Mater* di Rossini (inciso per Harmonia Mundi) e la *Messa glagolitica* di Janaček, che ha eseguito con l'Orchestra della Radio Olandese diretta da Sir Andrew Davis.

Coro «I Piccoli Musicisti»

La voce bianca che interpreta il ruolo della *Knabenstimme* fa parte del Coro «I Piccoli Musicisti». Diretto fin dalla fondazione da Mario Mora, il coro si è costituito nel 1986 a Casazza (Bergamo), come espressione della Scuola di Musica omonima. Nella sua intensa attività artistica è stato invitato a tenere concerti nell'ambito di importanti festival corali e ha ricevuto riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali.



Ha partecipato a concerti trasmessi dalla Rai, Mediaset, TV Svizzera: Natale in Vaticano, Un Papa di nome Giovanni, Note di Natale, Natale nel Duomo di Milano, Christmas Time, Concerto di Natale dalla Basilica di San Francesco ad Assisi. Collabora costantemente all'allestimento di opere liriche con i maggiori teatri lombardi. Ha collaborato con l'Ensemble Elyma nella Victoria Hall di Ginevra, l'Ensemble Delitiae Musicae di Verona e collabora costantemente con l'Orchestra Stabile di Bergamo, l'Orchestra e Coro Sinfonico «G. Verdi» di Milano e dal 2007 con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Per l'ONU ha cantato a Ginevra alla presenza dei rappresentanti di 186 Nazioni in occasione del 10° Anniversario della Convenzione sui diritti dei fanciulli e a Milano in occasione della Giornata Nazionale della Pace. Ha inciso per la Fondazione «Guido d'Arezzo», la Federazione Cori del Trentino, Europa Cantat, Sony, Larus, Decca, Edizioni Carrara di Bergamo, Stradivarius.

Il Coro «I Piccoli Musicisti» è Ambasciatore Culturale dell'Europa per la Federazione dei Cori dell'Unione.

Voxonus Choir



È un complesso con organico variabile composto da cantanti specializzati nel repertorio sette-ottocentesco. Formazione dedita al repertorio sinfonico-corale e all'opera classica e barocca, comprende anche mimi e danzatori e attribuisce un ruolo privilegiato alla prassi esecutivo-filologica. Il Voxonus è la convergenza di diverse esperienze di rinnovamento e di collaborazioni con altri complessi musicali sviluppate negli anni, attualmente confluite nella programmazione dell'Orchestra Sinfonica di Savona.

Si è esibito in importanti festival e sedi concertistiche in Italia e ha effettuato numerose registrazioni radiofoniche, televisive e discografiche. Presenta un ampio repertorio che comprende le grandi composizioni di Bach, Haendel, Vivaldi, Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Mendelssohn, Rossini, Brahms ma anche capolavori dimenticati, prime esecuzioni e programmi speciali su commissione.

Alessandro Toffolo



Ha studiato nei conservatori di Rovigo e Bologna; successivamente si è perfezionato in direzione di coro e direzione d'orchestra con Gary Graden, Filippo Maria Bressan, Luciano Acocella e Isaac Karabtchevsky.

Ha diretto diverse formazioni corali e orchestrali nel repertorio sacro e profano, dal barocco al Novecento. Ha scritto ed eseguito composizioni per coro, solisti e vari organici strumentali (al Teatro Verdi di Padova, al Teatro Sociale di Rovigo, per Sky-Channel3) e numerose opere brevi per voci bianche e strumenti.

Come maestro del coro ha collaborato stabilmente con l'Athestic Chorus in numerose produzioni (di particolare rilievo il concerto in Vaticano in onore di Sua Santità Benedetto XVI con i Münchner Philharmoniker) lavorando a fianco di direttori quali Christian Thielemann, Filippo Maria Bressan, Andrea Marcon, Alvaro Albiach, Zsolt Hamar, Antonello Manacorda, Carlo Montanaro e altri. Ha inoltre curato varie produzioni operistiche al Teatro Comunale di Treviso e in altri teatri italiani. Attualmente è uno dei direttori del Voxonus Choir.

PARTECIPANO AL CONCERTO

VIOLINI PRIMI

*Roberto Ranfaldi (*di spalla*), °Giuseppe Lercara, Antonio Bassi, Irene Cardo, Patricia Greer, Valerio Iaccio, Elfrida Kani, Kazimierz Kwiecien, Alfonso Mastrapasqua, Martina Mazzon, Francesco Punturo, Rossella Rossi, Ilie Stefan, Lynn Westerberg.

VIOLINI SECONDI

*Roberto Righetti, °Enrichetta Martellono, Maria Dolores Cattaneo, Jeffrey Fabisiak, Rodolfo Girelli, Antonello Mancuso, Maret Masurat, Antonello Molteni, Vincenzo Prota, Francesco Sanna, Daniela Godio, Alice Iegri.

VIOLE

*Corinne Contardo, °Geri Brown, Antonina Antonova, Massimo De Franceschi, Federico Maria Fabbris, Maurizio Ravasio, Margherita Sarchini, Luciano Scaglia, Matilde Scarponi, Tamara Bairo.

VIOLONCELLI

*Massimo Macri, °Wolfango Frezzato, °Giuseppe Ghisalberti, Giacomo Berutti, Pietro Di Somma, Carlo Pezzati, Stefano Pezzi, Fabio Storino.

CONTRABBASSI

*Augusto Salentini, °Gabriele Carpani, Luigi Defonte, Maurizio Pasculli, Paolo Ricci, Virgilio Sarro.

FLAUTI

*Marco Jorino, Fiorella Andriani.

OBOI

*Carlo Romano, Franco Tangari.

CLARINETTI

*Cesare Coggi, Graziano Mancini.

FAGOTTI

*Andrea Corsi, Mauro Monguzzi.

CORNI

*Stefano Aprile, Marco Panella, Emilio Mencoboni, Marco Tosello.

TROMBE

*Marco Braitto, Roberto Rivellini.

TROMBONE CONTRALTO

*Joseph Burnam

TROMBONE TENORE

Devid Ceste

TROMBONE BASSO

Antonello Mazzucco

TUBA

Daryl Smith

TIMPANI

*Claudio Romano

ORGANO

*Giuseppe Allione

**prime parti ° concertini*

ORGANICO VOXONUS CHOIR

SOPRANI

ALZANESE ANNALISA, AVOGADRO DAMIANA, BENETTI SILVANA,
BERTOLO ROSSANA, BORIN ALESSANDRA, CANDEO BARBARA,
CERUTTI STEFANIA, CRISPONI BARBARA, DE ANGELIS SARA, IGUCHI KIYOKA,
MAGGI LUCIA, MICHELINI MARIA GIOVANNA, MONTANARO LUCIA,
OSTI ANNALISA, PELLIZZARI ANNA, ROSSI MARICLA, STEFANI ALICE KATIA.

CONTRALTI

BASSO FRANCESCA, BESSI ANNA, BOTTACIN ROSSELLA, CROCI ELENA,
DE LEONARDIS VITTORIA, FRACASSINI MYA, MABELLINI EVA,
MANFRONE ROSSANA, MICCOLI MARIA CONSIGLIA, PETROLLI MARCO,
RIBEZZI ILARIA, SANTI SILVIA, VALADO MONTERO MIRIAM,
VERLATO ROSSANA, ZANAZZI MARTA.

TENORI

ALLEGREZZA ALBERTO, BOTTALICO PASQUALE, CAVALLI EDOARDO,
CONCATO MICHELE, GARUTI DANIELE, HURTADO RAMPOLDI EDUARDO,
MEZZARO MATTEO, PITTARI FRANCESCO, RIZZO FEDERICO,
SACCANI MAURIZIO, SCALZINI MAURO, VAZZOLER IGNACIO MARTIN,
ZOCATELLI GIAN LUCA.

BASSI

ALBORE MARIA ANTONIO, ASOLARI GIONNI, BENETTI DAVIDE,
BONARELLI CARLO, CRASTOLLA ANDREA, FUGOLO DEVIS,
KOZIOLEK OSKAR KAROL, LA TORRE FABIO BIAGIO, RAMPAZZO NICOLA,
ROLLI ENRICO, SPADA RENZO, TOGNONI VELTHUR,
VASSILAKIS IOANNIS, ZANILLI ALESSANDRO.

16° CONCERTO

GIOVEDÌ 11 MARZO 2010 ORE 20.30

VENERDÌ 12 MARZO 2010 ORE 21.00

Markus Stenz direttore



Franz Schrecker

Vorspiel zu einem Drama ("Die Gezeichneten")

per grande orchestra

Robert Schumann

Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 *Renana*

Maurice Ravel

Daphnis et Chloé, frammenti sinfonici in due parti dal balletto

PREZZI CARNET (da un min. di 6 concerti scelti fra i due turni e in tutti i settori):

Adulti: 24,00 euro a concerto Giovani: 5,00 euro a concerto

PREZZI PER SINGOLO CONCERTO

Poltrona numerata platea: 30,00 euro Poltrona numerata balconata: 28,00 euro

Poltrona numerata galleria: 26,00 euro Poltrona numerata giovani: 15,00 euro

(in ogni settore)

INGRESSO (posto non assegnato): (in ogni settore) 20,00 euro

INGRESSO GIOVANI (posto non assegnato): (in ogni settore) 9,00 euro

CAMBIO TURNO 8,00 euro

BIGLIETTERIA

Auditorium Rai "A.Toscanini" Piazza Rossaro - 10124 Torino

Tel. 011/8104653 - 8104961 - Fax 011/888300

email: biglietteria.osn@rai.it

www.orchestrasinfonica.rai.it